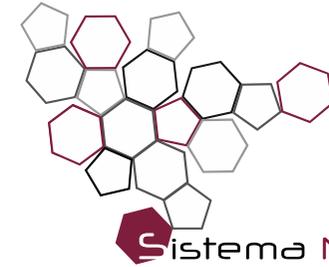




**ISPRA**

Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale



**S**istema Nazionale  
per la **P**rotezione  
dell'**A**mbiente

# Lo stato di conservazione del lupo in Italia

Piero Genovesi – ISPRA

Convegno Nazionale – Roma 3-4 dicembre 2018

VERSO UN PIANO NAZIONALE  
DI MONITORAGGIO DEL LUPO



Negli anni '90 forte espansione del lupo



Colonizzazione Alpi



Foto: A. Calabrese

Roma, 3 e 4 dicembre 2018

VERSO UN PIANO NAZIONALE  
DI MONITORAGGIO DEL LUPO



# DISTRIBUZIONE E STATUS DI CONSERVAZIONE

Dati 3° Rapporto Direttiva  
Habitat

ISPRA, sulla base di dati di  
Regioni, Province autonome  
e con supporto di esperti  
ATIt



Roma, 3 e 4 dicembre 2018

VERSO UN PIANO NAZIONALE  
DI MONITORAGGIO DEL LUPO



SPECIE



HABITAT

[www.reportingdirettivahabitat.it](http://www.reportingdirettivahabitat.it)

Roma, 3 e 4 dicembre 2018

VERSO UN PIANO NAZIONALE  
DI MONITORAGGIO DEL LUPO

### Ricerca per Nome

### Ricerca per Codice

### Mappa di Distribuzione Specie [disponibile solo per le specie terrestri e di acqua dolce]



Nome: *Canis lupus*

Codice : 1352

**Tassonomia**

Regno Animalia

Classe Mammalia

Sp. Prioritaria SI

Sp. Endemica No

Allegati DH II IV

Lista rossa IUCN (\*) VU

**Download Schede**3° Reporting [Visualizza](#)Monitoraggio [Visualizza](#)**Legenda****Regioni Biogeografiche****MED** = Mediterranea**CON** = Continentale**ALP** = Alpina**MMED** = Marina Mediterranea**Presenza****PRE** = Presente**OCC** = Occasionale**MAR** = Marginale**TAX** = Tassonomia non definita**EXa** = Estinta dopo l'entrata in vigore della DH**EXp** = Estinta prima dell'entrata in vigore della DH**NP** = Non Presente**Stato di Conservazione** Favorevole Inadeguato Cattivo Sconosciuto**Trend** In miglioramento Stabile In peggioramento Sconosciuto

(\*) Per maggiore dettaglio vedere scheda di monitoraggio

**Regioni Biogeografiche**

ALP CON MED MMED

Presenza PRE PRE PRE

Stato di Conservazione complessivo (2007- 2012)   

Trend (2007 - 2012)

**Modifiche nomenclaturali e/o tassonomiche**[Esporta CSV](#)



## Mammiferi

### *Canis lupus* Linnaeus, 1758 (Lupo)



*Canis lupus* (Foto M. Antonelli)

Dati del III Rapporto ex Art. 17 (2013)

**Classificazione:** Classe Mammalia - Ordine Carnivora - Famiglia Canidae

Allegato	Stato di conservazione e <i>sum</i> III Rapporto ex Art. 17 (2013)			Categoria IUCN	
	ALP	CON	MED	Italia (2013)	Globale (2008)
II, IV	PV	PV	PV	VU D1	LC

**Corotipo.** Olartico.

**Tassonomia e distribuzione.** Il lupo è il mammifero con la più ampia distribuzione mondiale. A causa delle persecuzioni umane è scomparso da gran parte dell'Europa occidentale, USA e Messico. In Italia il lupo ha lentamente ricolonizzato i comprensori da cui era scomparso nel secolo scorso, ed è oggi distribuito lungo tutto l'Appennino e sull'arco alpino. La popolazione italiana è stata a lungo isolata, ed è geneticamente distinta, dalle altre popolazioni europee.

**Ecologia.** Il lupo è un carnivoro molto adattabile, in grado di vivere ovunque ci siano risorse trofiche sufficienti, ampi spazi indisturbati e non sia perseguitato oltre determinati livelli. Ha una dieta opportunistica che varia stagionalmente e localmente, composta principalmente di ungulati selvatici e domestici e che può anche includere lagomorfi, piccoli mammiferi, rifiuti e frutta. In Italia, il conflitto con l'uomo ha storicamente relegato il lupo in zone montane densamente forestate, sebbene più recentemente la specie si sia espansa in aree ad elevata presenza antropica.

**Criticità e impatti.** Le uccisioni illegali sono tre le prime cause di mortalità in Italia, cui si aggiungono le morti accidentali (ad es. investimento) che hanno impatto soprattutto nelle aree di recente insediamento. L'ibridazione cane-lupo è considerata un'altra importante minaccia, apparentemente in aumento in Appennino centrale. I cani vaganti e rinselvatichiti competono inoltre con il lupo per spazio e risorse, e agiscono come serbatoio e vettori di patogeni e parassiti. La recente espansione del lupo in Italia ha incrementato i conflitti con la zootecnia ponendo serie problematiche gestionali, per lo più irrisolte, con rilevanti implicazioni anche su scala sociale e politica.

**Tecniche di monitoraggio.** Le tecniche utili ad ottenere dati per stime di distribuzione e dimensione della popolazione ad area vasta sono tecniche non invasive (Ciucci & Boitani, 2010; Marucco, 2014): *Snow tracking* - tracciatura delle piste su neve. Consente di acquisire dati di presenza/assenza, numero minimo di branchi presenti nell'area (con rilevamenti in simultanea), di massimizzare la raccolta di escrementi freschi ed urina da cui estrarre il DNA per identificare singoli individui. Adottando protocolli di campionamento integrati e intensivi, consente di raccogliere dati utili alla stima di distribuzione (modelli di *occupancy*) e dimensione della popolazione (modelli cattura-ricattura). In tal caso la ricerca delle piste da tracciare è effettuata percorrendo tracciati fissi selezionati in celle 2x5 km, che sono visitati ripetutamente nel periodo invernale in modo da massimizzare la raccolta di escrementi da sottoporre

## Report on the main results of the surveillance under article 11 for annex II, IV and V species (Annex B)

0.1 Member State	IT
0.2.1 Species code	1352
0.2.2 Species name	<i>Canis lupus</i>
0.2.3 Alternative species scientific name	N/A
0.2.4 Common name	N/A

### 1. National Level

#### 1.1 Maps

1.1.1 Distribution Map	Yes
1.1.1a Sensitive species	No
1.1.2 Method used - map	Estimate based on partial data with some extrapolation and/or modelling (2)
1.1.3 Year or period	2001-2012
1.1.4 Additional map	Yes
1.1.5 Range map	Yes

### 2. Biogeographical Or Marine Level

2.1 Biogeographical Region	<b>Mediterranean (MED)</b>
2.2 Published sources	The present species assessment (fields 0.1-2.9) has been compiled by Daniele Paoloni, Cristiano Spilinga (Associazione Teriologica Italiana - ATIt) and Anna Alonzi, Piero Genovesi, Francesca Ronchi (Institute for Environmental Protection and Research - ISPRA). Information, unpublished data and experts' judgments have been provided by Marco Apollonio, Luigi Boitani, Paolo Ciucci, Luca Lapini, Anna Loy, Andrea Sforzi (ATIt) and Ettore Randi (ISPRA).

#### Mediterranean (MED)

The present species assessment (fields 0.1-2.9) has been compiled by Daniele Paoloni, Cristiano Spilinga (Associazione Teriologica Italiana - ATIt) and Anna Alonzi, Piero Genovesi, Francesca Ronchi (Institute for Environmental Protection and Research - ISPRA). Information, unpublished data and experts' judgments have been provided by Marco Apollonio, Luigi Boitani, Paolo Ciucci, Luca Lapini, Anna Loy, Andrea Sforzi (ATIt) and Ettore Randi (ISPRA).

Boitani L., Corsi F., Falucci A., Maiorano L., Marzetti I., Masi M., Montemaggiori A., Ottaviani D., Reggiani G., Rondinini C., 2002. Rete Ecologica Nazionale. Un approccio alla conservazione dei vertebrati italiani. Università di Roma "La Sapienza", Dipartimento di Biologia Animale e dell'Uomo; Ministero dell'Ambiente, Direzione per la Conservazione della Natura; Istituto di Ecologia Applicata. [Http://www.gisbau.uniroma1.it/REN](http://www.gisbau.uniroma1.it/REN)

Boitani L., Lovari S., Vigna Taglianti A., 2003. Carnivora – Artiodactyla. Fauna d'Italia, vol. XXXVIII, Mammalia III. Ed. Calderini de Il Sole 24 ore Edagricole, Bologna.





# CONCLUSIONI 3° REPORT

## 2.3 Range

2.3.1 Surface area - Range (km <sup>2</sup> )	40800	
2.3.2 Method - Range surface area	Estimate based on partial data with some extrapolation and/or modelling (2)	
2.3.3 Short-term trend period	2001-2012	
2.3.4 Short-term trend direction	increase (+)	
2.3.5 Short-term trend magnitude	min	max
2.3.6 Long-term trend period	1989-2012	
2.3.7 Long-term trend direction	increase (+)	
2.3.8 Long-term trend magnitude	min	max
2.3.9 Favourable reference range	area (km <sup>2</sup> )	
	operator	approximately equal to (≈)
	unkown	No
	method	Expert judgment
2.3.10 Reason for change	Genuine Improved knowledge/more accurate dataUse of different method	



# CONCLUSIONI 3° REPORT

## 2.6 Main Pressures

Pressure

ranking

trapping, poisoning, poaching (F03.02.03)

medium importance (M)

other forms of interspecific faunal competition (K03.07)

medium importance (M)

2.6.1 Method used – pressures

based only on expert judgements (1)

## 2.7 Main Threats

Threat

ranking

trapping, poisoning, poaching (F03.02.03)

medium importance (M)

other forms of interspecific faunal competition (K03.07)

medium importance (M)

introduction of disease (microbial pathogens) (K03.03)

medium importance (M)

Roma, 3 e 4 dicembre 2018

VERSO UN PIANO NAZIONALE  
DI MONITORAGGIO DEL LUPO



# CONCLUSIONI 3° REPORT



---

## 2.7 Threats

The threats K03.07 represents the risk of hybridization with stray dogs (*Canis familiaris*)

---

## 2.6 Pressures

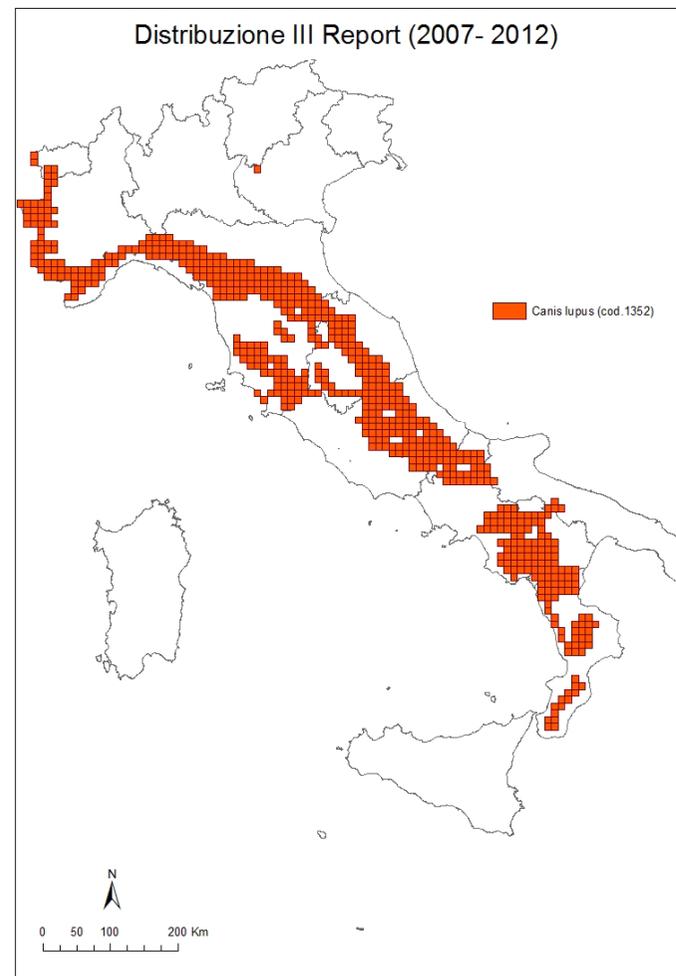
The pressure K03.07 represents the hybridization with stray dogs (*Canis familiaris*)

---



# DISTRIBUZIONE

## Distribuzione del lupo Dati 2012



Roma, 3 e 4 dicembre 2018

VERSO UN PIANO NAZIONALE  
DI MONITORAGGIO DEL LUPO



# DISTRIBUZIONE

Distribuzione del lupo  
Dati 2015, definita  
nell'ambito della revisione  
del Piano d'Azione  
Nazionale, coordinata  
dall'UZI



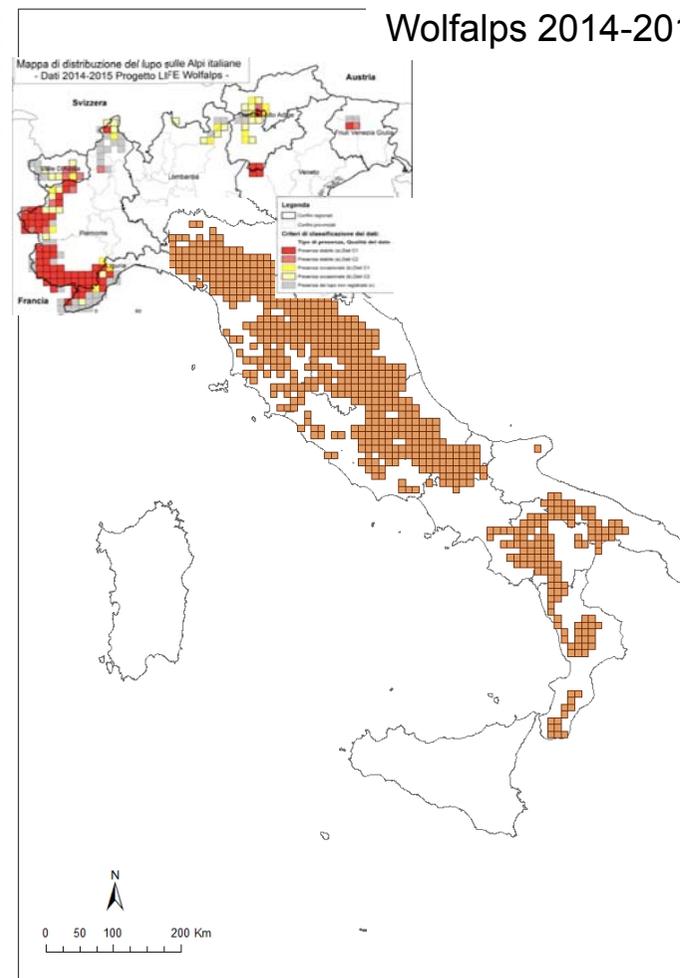


# DISTRIBUZIONE

Distribuzione del lupo  
Dati 2015, definita  
nell'ambito della revisione  
del Piano d'Azione  
Nazionale, coordinata  
dall'UZI

Distribuzione del lupo  
sulle Alpi definita dal  
progetto Wolfalps

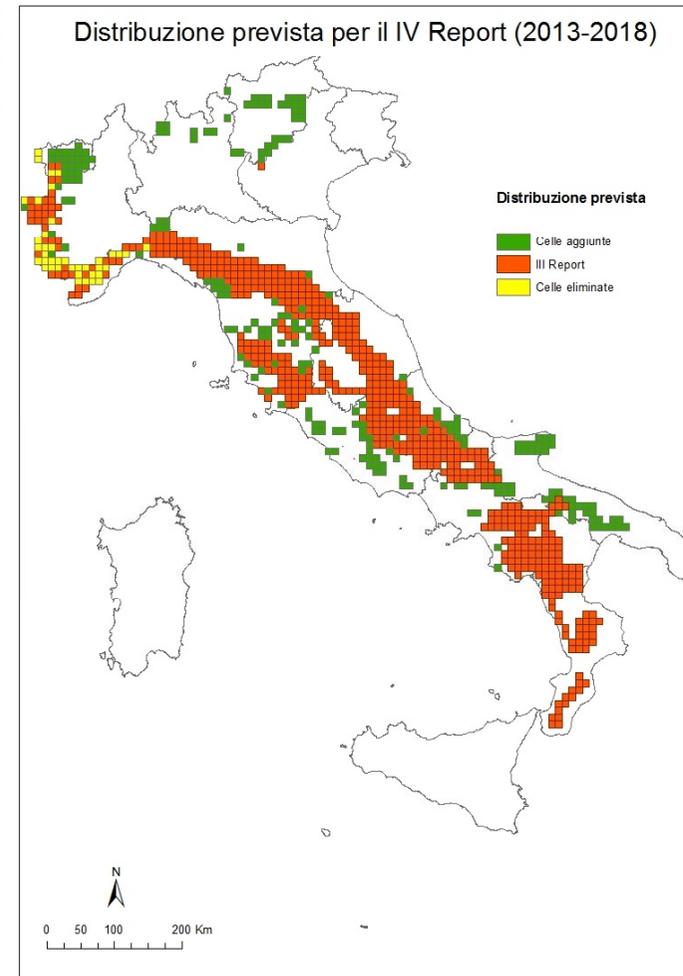
Wolfalps 2014-2015





# DISTRIBUZIONE

Distribuzione del lupo  
Dati 2018, in corso di  
analisi, sulla base dei  
dati di Regioni e  
Province autonome



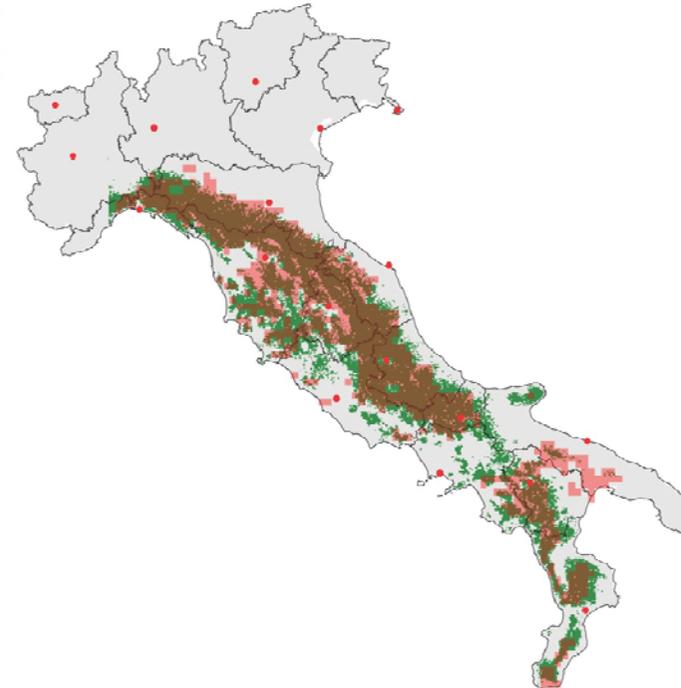


# DISTRIBUZIONE



Distribuzione potenziale  
del lupo, 2015

Modello sviluppato  
nell'ambito della revisione  
del piano d'azione  
coordinata dall'UZI





# DISTRIBUZIONE



**L'Arena** Seguici Sezioni LESSINIA

Sant'Anna • Bosco C.N. • Velo • Erbezzo • Selva di Progno • Cerro

**OGGI IN LESSINIA**

- Comune promosso «Diffusi Free» «Merito dei ragazzi»
- Pranzo anche a Sant'Anna d'Alfaiolo
- Ragazzi da tutta Europa "a scuola" in Lessinia
- Giovani agricoltori, 40mila euro di premio

09.11.2017

## «Tra Lessinia e Carega i branchi di lupi sono due»

F. Bianchetti - Servizio Farsese e Fara F.A.T. - L'Espresso - Milano

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO.it

MONDOLICI 29 NOVEMBRE 2017 12:29

MONTEAL

AIRFRANCE €441 A/R TOTTO INCL.

IL RITORNO

## Il Salento è di nuovo una terra per lupi

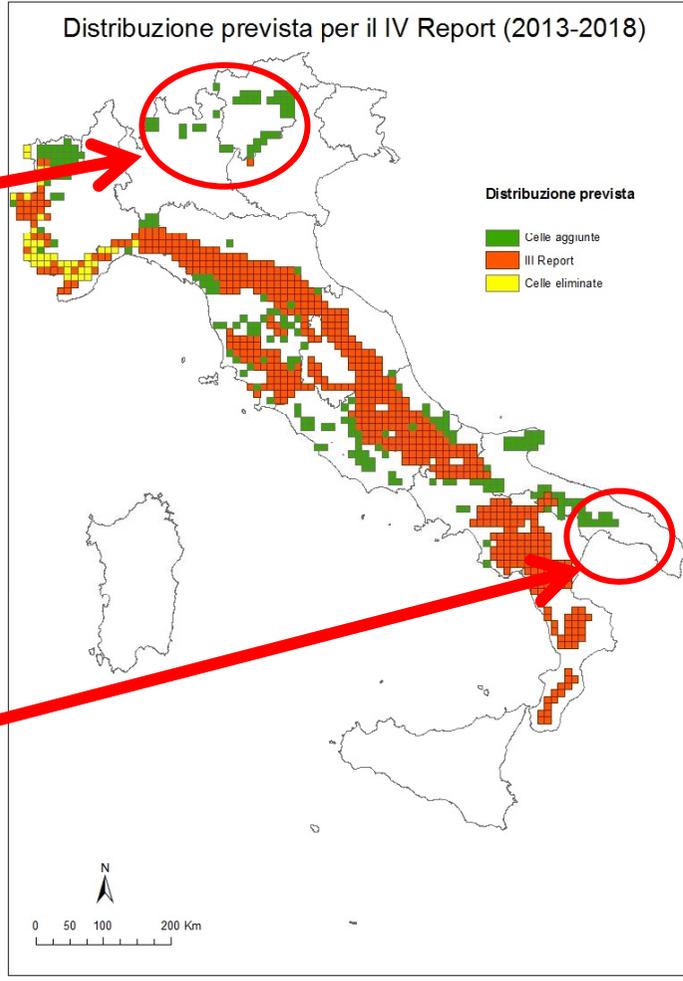
Un'assenza durata un secolo. Cinque animali avvistati nelle campagne intorno a Otranto. Gli esemplari probabilmente sono arrivati dalla Murgia

24 Novembre 2017

Commenti N. commenti 0

di GIUSEPPE MARTELLA

«Abbiamo la conferma scientifica che il lupo sia tornato nell'area iugurina». C'è certezza nelle parole di Nicola D'Amico, responsabile del Dipartimento Protezione e Ricerca Ambientale di Otranto. «Sono il frutto di 1 anno



VERSO UN PIANO NAZIONALE DI MONITORAGGIO DEL LUPO



Mamm Res  
DOI 10.1007/s13364-015-0247-8



ORIGINAL PAPER

## One, no one, or one hundred thousand: how many wolves are there currently in Italy?

Marco Galaverni<sup>1</sup> · Romolo Caniglia<sup>1</sup> · Elena Fabbri<sup>1</sup> · Pietro Milanesi<sup>1</sup> ·  
Ettore Randi<sup>1,2</sup>

Received: 4 June 2015 / Accepted: 1 September 2015  
© Mammal Research Institute, Polish Academy of Sciences, Białowieża, Poland 2015

**Abstract** Large carnivores in Italy and other European countries are protected by law to ensure their long-term conservation. Estimates of abundance and demographic trends of their populations are crucial for implementing effective conservation and management strategies. However, it is challenging to obtain basic demographic parameters for elusive species such as the wolf (*Canis lupus*). Monitoring wolf populations by standard field methods or non-invasive genetic approaches requires huge human efforts and may be exceedingly expensive on a nation-wide scale. Aiming to obtain a first approximate estimate of wolf distribution and abundance in Italy, we developed a systematic review procedure to analyze published data obtained from a variety of sources. We deduced relevant information on wolf presence and numbers from 20 peer-

trend of the population for each of the two management units: Alps and Apennines. Results showed the occurrence of approximately 321 wolf packs in Italy, corresponding to 1269–1800 wolves, possibly still underestimated. The Apennine sub-population seems to be almost the double in size (with ca. 1212–1711 wolves in the period 2009–2013) compared to previous estimates (600–800 wolves between 2006 and 2011). The Alpine sub-population, despite its ongoing eastwards expansion, appears rather stable (with 57–89 wolves). Overall, the current wolf population size and trends seem favorable, although the species is still locally threatened by widespread poaching and accidents. These results represent the first estimate of abundance for the whole Italian wolf population in the last 40 years. Such information can be used to implement

# POPOLAZIONE



321 branchi, ca 1800 lupi  
(sottostima)

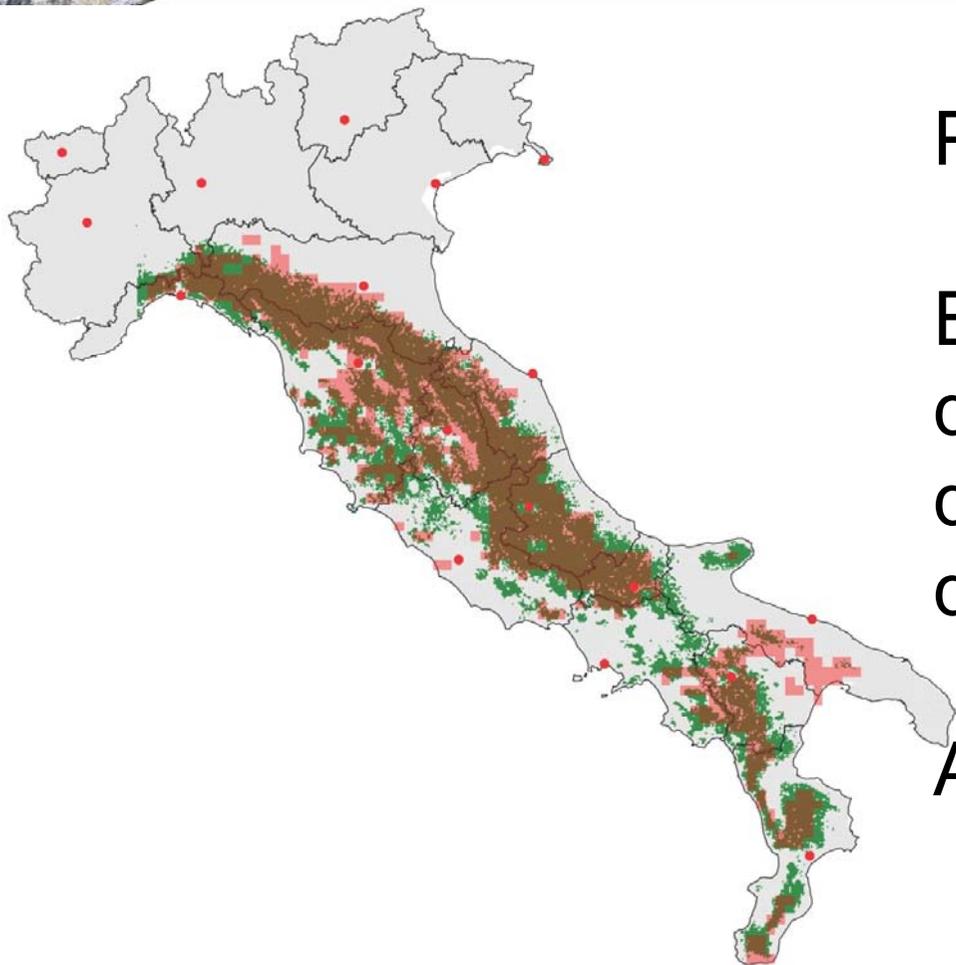
Appennini: 1212-1711 lupi  
(periodo 2009-2013)

Roma, 3 e 4 dicembre 2018

VERSO UN PIANO NAZIONALE  
DI MONITORAGGIO DEL LUPO



# POPOLAZIONE



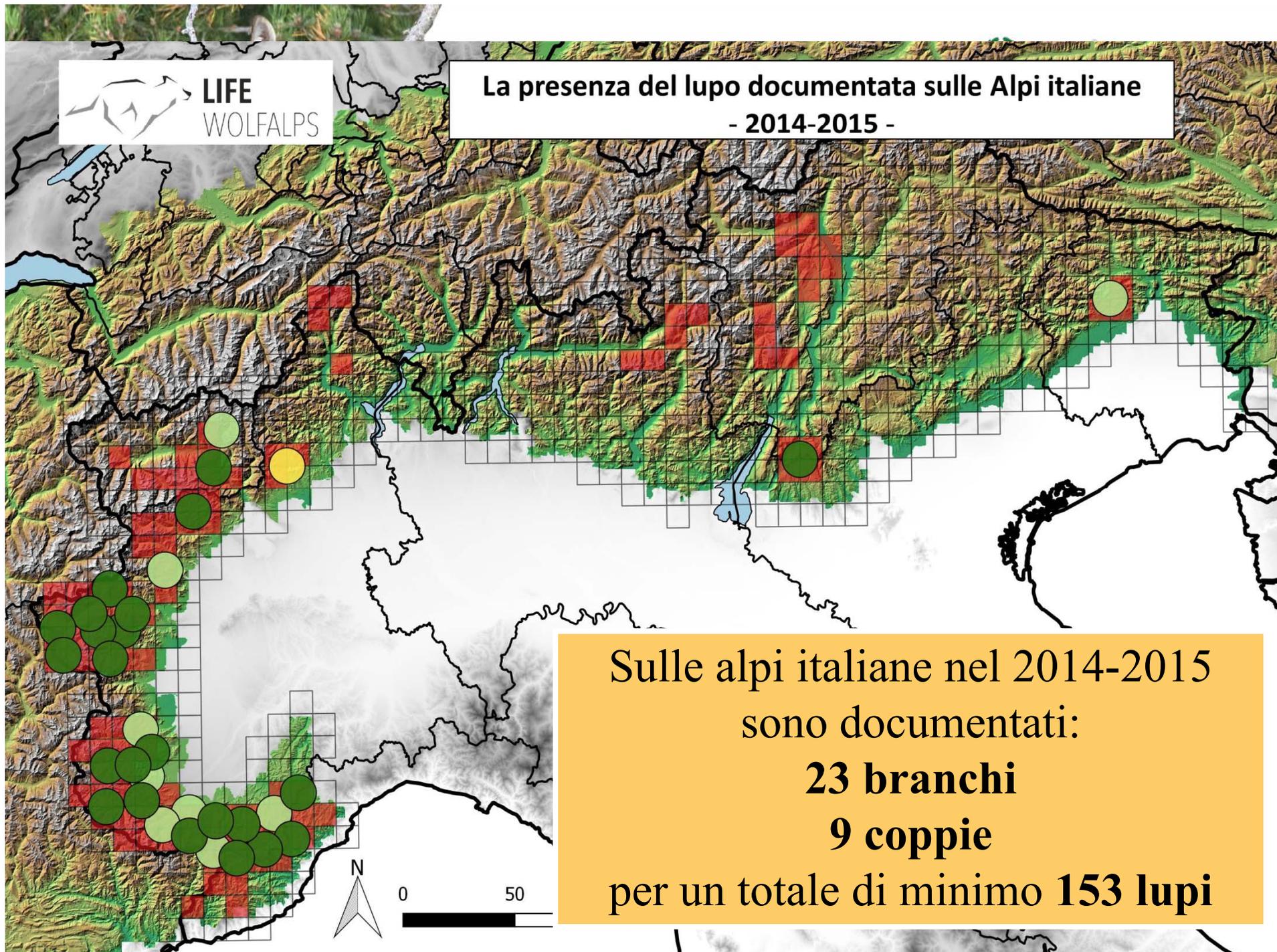
Piano d'Azione UZI

Estrapolazioni da dati di distribuzione, dimensione dei territori e consistenza dei branchi

Appennini: 1070-2472



## La presenza del lupo documentata sulle Alpi italiane - 2014-2015 -



Sulle alpi italiane nel 2014-2015  
sono documentati:

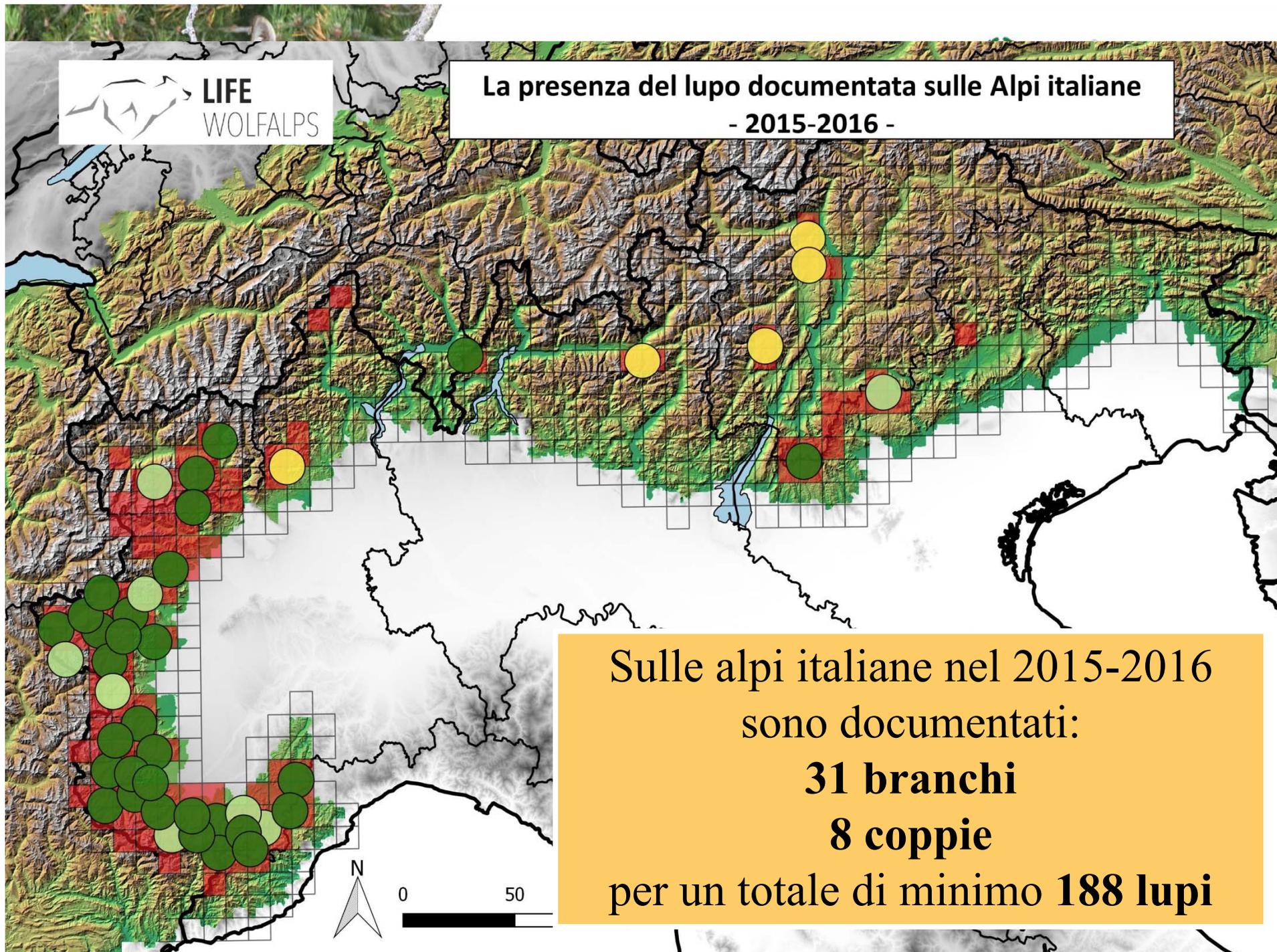
**23 branchi**

**9 coppie**

per un totale di minimo **153 lupi**



## La presenza del lupo documentata sulle Alpi italiane - 2015-2016 -



Sulle alpi italiane nel 2015-2016  
sono documentati:

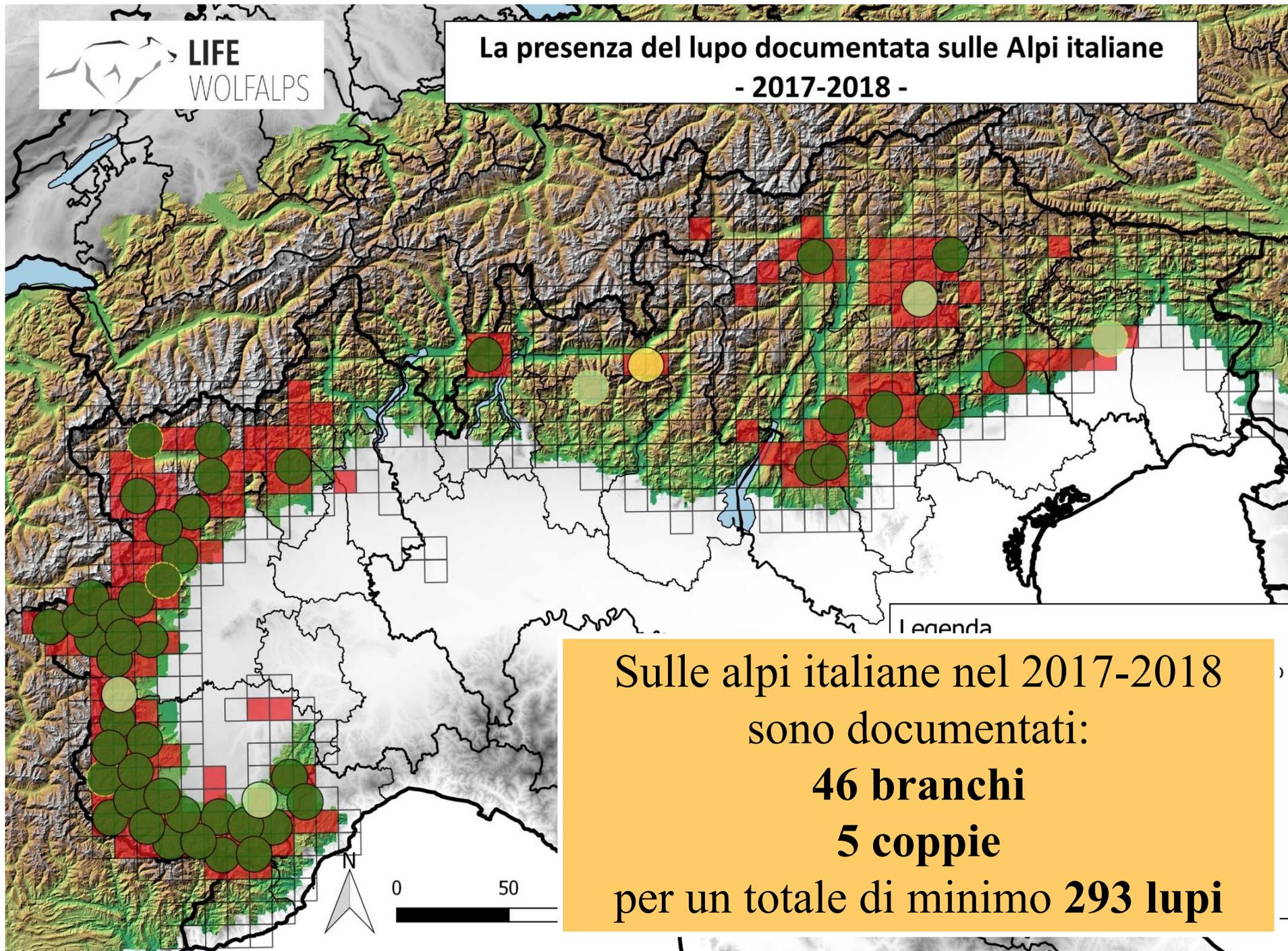
**31 branchi**

**8 coppie**

per un totale di minimo **188 lupi**



## La presenza del lupo documentata sulle Alpi italiane - 2017-2018 -





# VERSO UN PIANO DI MONITORAGGIO

## Necessario

1. L'approfondimento delle conoscenze sulla distribuzione e lo status del lupo in Italia

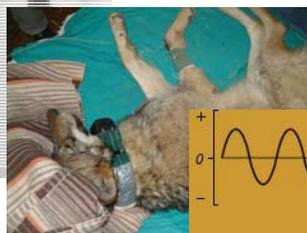
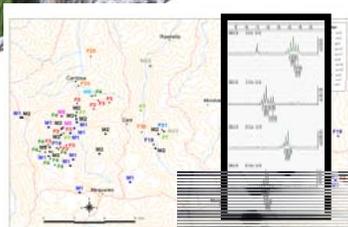


Roma, 3 e 4 dicembre 2018

VERSO UN PIANO NAZIONALE  
DI MONITORAGGIO DEL LUPO



# VERSO UN PIANO DI MONITORAGGIO



Dati disponibili basati su  
raccolte non organiche e  
su estrapolazioni

Ineludibile un piano di  
raccolta dati organico e  
coordinato



Roma, 3 e 4 dicembre 2018

VERSO UN PIANO NAZIONALE  
DI MONITORAGGIO DEL LUPO



# ANALIZZARE LE MINACCE



<b>Minacce e fattori limitanti</b>	<b>Rilevanza</b>
<b>Braconaggio</b>	<b>Primaria</b>
<b>Conflitti con la zootecnia</b>	<b>Primaria</b>
<b>Conflitti con l'attività venatoria</b>	<b>Primaria</b>
<b>Riduzione e frammentazione degli habitat</b>	<b>Secondaria</b>
<b>Disturbo antropico</b>	<b>Secondaria</b>
<b>Piccoli numeri, basse densità e fluttuazioni demografiche</b>	<b>Secondaria</b>
<b>Forma e frammentazione dell'areale</b>	<b>Secondaria</b>
<b>Inquinamento genetico</b>	<b>Primaria</b>
<b>Altre minacce legate alla presenza di cani vaganti</b>	<b>Primaria</b>
<b>Assenza di coordinamento degli interventi di conservazione</b>	<b>Primaria</b>



# EFFICACIA DELLE RISPOSTE

Roma, 3 e 4 dicembre 2018

VERSO UN PIANO NAZIONALE  
DI MONITORAGGIO DEL LUPO

# MONITORARE LE INTERAZIONI CON L'UOMO



Foto: Bruno D'Amicis

# MONITORARE LE INTERAZIONI CON L'UOMO

GAZZETTA DI MODENA

Noi EVENTI NEWSLE

Modena Carpi Mirandola Sassuolo Maranello Formigine Vignola Pavullo T

Il Liquidatore Giudiziale di GRUPPO ALIMENTA S.r.l. in C.P. (Dott. Cristian Tagliaferri)

Modena » Cronaca

## Polinago. Un altro cane sbranato Il branco fa paura e si avvicina alle case



Roma, 3 e 4 dicembre 2018

TRENTOTODAY

Sezioni

Cronaca

Q

ACCEDI

Cronaca / Canazei

## Canazei, il lupo sbrana un muflone in un prato vicino alla scuola durante la ricreazione

I bambini della scuola, usciti per la ricreazione, hanno assistito all'insolita scena. Gli insegnanti hanno chiamato la forestale

Redazione  
16 DICEMBRE 2017 16:19

139

Condivisioni



### I più letti di oggi

-  1 Inseguito dalla polizia si arrampica sui tetti ed entra in una casa
-  2 Crocifisso e presepe nelle scuole: un altro proclama di Fugatti
-  3 Borino, carico di legna prende fuoco vicino ad una casa: intossicato un 23enne
-  4 Avvolto dalle fiamme mentre brucia sterpaglie: anziano gravissimo

Si potrebbe definire una lezione di scienze naturali dal vivo, volendo ironizzare, la visione toccata ai bambini delle scuole elementari di Canazei. Secondo quanto riporta [un articolo, con foto, pubblicato sul sito Valledifassa.com \(clicca qui\)](#) in un prato vicino al

APPROFONDIMENTI





## ..QUALCHE SPUNTO..

- Servono numeri più accurati e precisi, basati su un piano di monitoraggio organico e coordinato
- *baseline* per misurare le dinamiche della popolazione
- Monitoraggio delle minacce: ibridazione, conflitti, etc.
- Efficacia delle risposte, in relazione ai diversi contesti